

Scheda tecnica della misura

## Misura 3.14 – Promozione e sostegno al sistema regionale per la ricerca e l'innovazione (FESR)

### Sezione I – Identificazione e contenuto tecnico

**I.1 Riferimento obiettivo specifico: OB. 24/3 – 27/3**

**I.2 Settori classificazione UE con ripartizione indicativa delle risorse**

(181) Progetti di ricerca (65%)

(182) Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione di reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca (35%).

**I.3 Descrizione della misura**

La misura si articola in due azioni volte a migliorare e a sostenere la capacità di ricerca e sviluppo delle PMI nel contesto delle esigenze della produzione ed a stimolare l'innovazione ed il trasferimento tecnologico in favore del settore produttivo.

**A)** La prima azione prevede la realizzazione di *progetti di ricerca sotto soglia*, così come deciso in sede di concertazione tra MURST e Regioni e previsto dal MURST nella tavola di confronto tra PON e POR trasmessa alle Regioni nel luglio del 2000. Si intende promuovere la domanda di ricerca delle PMI siciliane singole o associate operanti in Sicilia, sostenendo, in particolare, i progetti di ricerca dei settori di rilevanza strategica per la Regione siciliana: ambiente, beni culturali, turismo, agro-alimentare, microelettronica, telecomunicazioni.

Per quanto riguarda il settore agro-alimentare le azioni di ricerca dovranno riguardare principalmente le seguenti tematiche:

- qualità delle produzioni e relativa valorizzazione;
- ecocompatibilità e sostenibilità dei processi produttivi;
- produzione e trasferimento di innovazione di prodotto e di processo.

Le azioni saranno complementari con gli interventi previsti dal PON Ricerca al fine di ricercare le opportune sinergie e di non creare sovrapposizioni.

**B)** La seconda azione si attua mediante azioni sottosoglia di *innovazione nelle applicazioni produttive* che contribuiscono ad aumentare la competitività delle imprese e azioni di trasferimento tecnologico. In particolare:

- azioni sperimentali per la individuazione dei fabbisogni di innovazione delle singole imprese (audit aziendali) e per la messa in rete della domanda di innovazione per le filiere produttive regionali;
- realizzazione del sistema regionale di benchmarking per le PMI, al fine di fornire agli imprenditori, ai centri di offerta, alle istituzioni regionali preposte al governo delle politiche per l'innovazione un insieme di strumenti strategici e servizi di informazione, orientamento e valutazione;
- azioni di diffusione e scambio delle informazioni prodotte tra tutti gli attori del sistema (centri di ricerca, agenzie di trasferimento tecnologico, imprese, istituzioni) attraverso la realizzazione di un insieme di strumenti operativi (banche dati, forum regionali, seminari, ecc....);
- sostegno a progetti pilota per la diffusione di innovazione ed applicazione dei risultati di RS&T, promuovendo azioni di trasferimento tecnologico anche attraverso il rafforzamento di servizi e strutture competenti, in raccordo con il sistema delle imprese.

Finalità di tali azioni è aumentare il tasso di innovazione del sistema produttivo siciliano attraverso servizi per l'analisi della domanda di innovazione delle imprese regionali, promuovere il trasferimento tecnologico, valorizzare le competenze delle imprese e favorirne lo sviluppo e la competitività.

Al fine di potenziare e valorizzare il sistema regionale della RS&T la Regione, definirà entro il 31.12.2001, la strategia regionale per l'innovazione da elaborare in coerenza con il Piano Nazionale della Ricerca e con il PON Ricerca e in raccordo con il M.U.R.S.T..

#### **I.4 Copertura geografica**

Intero territorio regionale e contesti territoriali da definire in relazione alla specificità delle iniziative che si prevede di avviare ed in relazione ai progetti integrati che verranno approvati.

#### **I.5 Soggetti destinatari**

- PMI industriali, artigiane e del settore dei servizi, sia singole che associate, operanti in Sicilia e rappresentanze del sistema imprenditoriale siciliano e con l'eventuale collaborazione di enti e organismi scientifici esterni.
- Enti e centri di ricerca pubblici e privati, Consorzi partecipati da Università siciliani e Consorzi universitari localizzati nel territorio regionale.

Le azioni relative al settore agro-alimentare potranno avviarsi non appena sarà modificata la relativa scheda di misura del POR – che attualmente esclude dall'aiuto le imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli comprese nell'allegato 1 del Trattato – attraverso un regime di aiuti specifico conforme agli orientamenti comunitari per gli aiuti di stato nel settore agricolo (2000/C/28/02).

#### **I.6 Amministrazione responsabile**

Regione siciliana - Assessorato regionale Industria – Dipartimento Industria

#### **I.7 Beneficiario finale**

Regione Siciliana

### **Sezione II – Procedure**

#### **II.1 Procedura per l'attuazione e cronogramma**

Si tratta di misura a regia regionale che sarà attuata mediante il ricorso ad un nuovo regime di aiuto previsto dalla L.r. 32/2000 articoli 38 e 41. Secondo quanto deciso in sede di concertazione tra MURST e Regioni il regime si attuerà secondo la regola del *de minimis*. La procedura sarà attivata attraverso apposito bando rivolto a PMI singole o associate, anche in forma temporanea, con particolare riferimento ai settori strategici individuati e con l'eventuale collaborazione di Enti e Organismi scientifici esterni. In particolare per le imprese agro-alimentari dovrà essere garantita la collaborazione dei "Servizi allo sviluppo" dell'Assessorato Agricoltura e Foreste al fine di favorire la qualità degli interventi e la diffusione dei risultati.

Per le azioni previste nella seconda area di intervento audit aziendali, sistema di benchmarking, azioni di diffusione ecc. le PMI singole o associate dovranno evidenziare e motivare le esigenze di supporto consulenziale esterno da affidare ai centri e alle strutture di ricerca riconosciuti a livello nazionale.

Le attività relative all'attuazione della misura saranno affidate ad uno o più soggetti convenzionati individuato/i attraverso un bando pubblico preceduto da appositi avvisi di partecipazione con indicazione dei seguenti criteri di ammissibilità e selezione:

- presenza sul territorio della regione
- struttura impegnata dal soggetto gestore per la realizzazione dell'intervento

- tempi di realizzazione del programma
- capacità finanziaria e piano finanziario.

Le operazioni e le attività attraverso le quali la misura sarà attivata saranno identificate successivamente dall'Assessorato Industria di concerto con la Presidenza della Regione e gli Assessorati competenti nei settori individuati e in raccordo con i/i soggetto/i convenzionato/i. Anche per l'attivazione di specifici progetti integrati, e allo scopo di favorire un impegno delle risorse della misura pienamente funzionale alle esigenze di tali progetti, le modalità di attuazione e le procedure saranno rese esplicite e pubblicizzate in sede di aggiornamento del Complemento. La misura potrà essere attivata anche attraverso la stipula di Accordi di programma tra Amministrazione regionale, Università e Centri di ricerca e trasferimento tecnologico.

### **Cronogramma:**

- Tempo previsto per la pubblicazione del bando relativo alla scelta del/i soggetto/i convenzionato/i e dell'approvazione dello stesso bando da parte della Corte dei Conti (tre mesi)
- Presentazione richieste (60 giorni dalla data di pubblicazione del bando)
- Valutazione delle candidature da parte di una Commissione costituita da rappresentanti dell'Assessorato Industria e degli altri Assessorati coinvolti (tre mesi)
- Decreto di individuazione dell'Ente (o enti) con pubblicazione in Gazzetta (tre mesi)

La Misura concorre al finanziamento di progetti integrati. Per quest'ultima finalità è assicurata una riserva finanziaria pari al 60% della spesa pubblica.

### **II.2 Criteri di selezione**

I criteri di selezione saranno esplicitamente previsti nei bandi attuativi e comunque la selezione degli interventi sarà effettuata seguendo una tecnica di valutazione che terrà conto dei seguenti elementi:

- presenza all'interno del Progetto di azioni rivolte alla realizzazione delle priorità trasversali:
  - rispetto dell'ambiente
  - rilevanza della componente femminile
    - impatto occupazionale
    - internazionalizzazione
- livello di innovazione e trasferibilità del progetto.
- qualità delle collaborazioni previste.
- progetti che interessano più imprese.
- integrazione con azioni previste in altre misure correlate

### **II.3 Spese ammissibili (e intensità di aiuto)**

Tutte le spese dei progetti ammessi alla misura saranno coerenti con le disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1685/2000 del 28 luglio 2000 e del Regolamento (CE) n. 69/2001.

Le principali voci di spesa sono:

- spese per personale (ricercatori, tecnici, personale ausiliario) per il tempo in cui ha lavorato al progetto;
- spese per macchinari attrezzature e impianti necessari per il conseguimento della finalità del progetto e per la durata dello stesso;
- spese per servizi di consulenza;

- spese per l’acquisto di know-how, software, brevetti finalizzati alle esigenze del progetto;
- spese per il rilascio di certificazioni;
- spese generali direttamente imputabili all’attività di ricerca.

Saranno ritenute ammissibili le spese per l’attività di istruttoria, valutazione e gestione effettuate dal/i soggetto/i convenzionati esterni all’Amministrazione, nei limiti percentuali previsti dal Fondo.

#### **II.4 Connessioni ed integrazioni con altre misure**

La misura è collegata con le misure previste nell’asse 4 “Sistemi locali di sviluppo” e con le seguenti misure all’interno dello stesso Asse III “Risorse umane”:

- 3.09 “Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI” finanziata dal F.S.E
- 3.13 “Formazione per la ricerca” finanziata dal F.S.E.
- 3.15 “Reti per lo sviluppo della ricerca scientifica” finanziata dal FESR

La misura è connessa, inoltre, con la misura I.1, I.2 e I.3 del PON Ricerca.

### **SEZIONE III – Quadro finanziario della misura.**

#### **III.1 Tasso di partecipazione**

- Fondo strutturale:	FESR
- Costo totale:	100.877.778 Euro
- Totale risorse pubbliche:	77.777.778 Euro
- Risorse comunitarie:	35.000.000 Euro
- Contributi privati:	23.100.000 Euro
- Tasso di partecipazione Fondo Strutturale:	45% del totale della spesa pubblica

#### **III.2 Previsione indicativa della spesa pubblica per anno**

Spesa pubblica in Euro

2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
0	0	12.000.000	12.036.000	13.066.000	14.194.000	12.303.000	9.013.000	5.165.778